

Romazzino



48

Conoscendo Stintino da ormai venti anni, nelle nostre ormai quasi annuali visite, non avevamo mai visto tracce di sabbia nel canale, che si attraversava solo a nuoto, data l'asperità del fondo sul quale non si poteva certo camminare a piedi nudi. Quest'anno, con la sabbia sul fondo, era un via vai di turisti che trasportavano sull'isoletta della torre ogni sorta di attrezzatura da mare, con il risultato che alla fine qualche sacchetto di troppo rimaneva a far compagnia ai gabbiani.

Ecco, se dobbiamo dare un consiglio a chi amministra la cittadina, è quello di non mettere in atto altre opere tese ad aumentare ancora le presenze, potrebbe essere un'arma che alla fine si ritorcerà contro l'economia di tutta la zona e soprattutto contro le bellezze naturali di quest'angolo di Sardegna.

Già in passato storie discutibili di concessioni edilizie si sono trascinate per anni, la vicenda dell'enorme Country Village del Bagaglino bloccato per irregolarità grossolane su tutte, da non sentire il bisogno di ulteriori colate di cemento e spiagge artificiali create solo per piantarvi un po' di ombrelloni.

Il tutto anche in considerazione del fatto che la stragrande maggioranza dei turisti non è di tipo stanziale, ma arriva al mattino per ripartire la sera verso altre località dove risiede per le vacanze.

CAPO DELL'ARGENTIERA

E' uno dei posti che più riempie di malinconia, qui infatti il tempo sembra non essere mai passato o forse passato troppo in fretta.

Il villaggio dei minatori, abbandonato ormai tanti anni fa, sembra proprio che ormai non riesca a rinascere a nuova vita, e le intenzioni di convertirlo in località balneare non hanno avuto il successo sperato.

Una decina di anni fa qui vendevano le vecchie e malridotte case dei minatori per tre soldi, ma neanche le cifre irrisorie che allora venivano chieste sono bastate a risolvere le sorti del villaggio.

Solo poche di queste sono state ristrutturate da chi, senza pretendere né urbanizzazioni particolari, né negozi alla moda, insomma niente di niente, si è accontentato di un mare comunque bello e di una costa selvaggia.

Il risultato è un misto di costruzioni che lascia sgomenti, tra quelle crollate e quelle ristrutturate, tra quelle non finite di cadere e quelle mai finite di ristrutturare, con il contorno poi degli impianti della miniera ormai abbandonati a se stessi e ridotti a lugubri scheletri di legno, un sito comunque di una bellezza struggente.

Nessun problema per i camper, la sosta anche notturna, è tranquilla e ben tollerata, ma occorre ricordare che non c'è neanche una fontana per l'acqua e non esiste assolu-